



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 01/09/2011**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PIANIFICAZIONE 19 luglio 2011, n. 64

Art. 30 L.R. 44/75 e s.m.i. Rinnovo della Concessione mineraria di acque termali, n. 605 del 30.07.1991, denominata "Santa Cesarea" (Fonte Palazzo) in territorio del Comune di Santa Cesarea Terme (Le), concessionaria Terme di Santa Cesarea s.p.a.

### **IL DIRIGENTE**

Il giorno 19 del mese di luglio anno 2011 in Modugno, nella sede della Struttura del Servizio Attività Estrattive

VISTA la legge 16.05.1970, n° 281;

VISTA la L.R. 13.01.1972 n° 1;

VISTO il D.P.R. 14 gennaio 1972, n° 2;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n° 616;

VISTA la L.R. 7/80 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 03.02.1993, n° 29 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n° 7/97 art. 4 comma 3°, art. 5 e art. 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28.07.1998;

VISTA la L.R. 28.05.1975 n° 44 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n° 128 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 25.11.1996, n° 624;

VISTO il D.Lgs. 626/94;

VISTA la D.G.R. n° 1493 del 25.10.2005;

VISTA la D.G.R. n° 27 del 01.02.2006;

VISTA la Determina n° 62 del 19.06.2007;

VISTO il D.Lgs. 09.04.2008 n° 81;

VISTO il D.P.G.R. n. 605 del 30.7.1991 con il quale, la Concessione mineraria di acque termali denominata "Santa Cesarea" (Fonte Palazzo) in territorio del Comune di Santa Cesarea Terme (LE) con un'estensione di Ha 100,00, è stata rilasciata alla Ditta "Terme di Santa Cesarea s.p.a." con scadenza 30.7.2011;

VISTA la domanda datata 29.7.2010, acquisita al prot. n. 7027 del 19.8.2010, con la quale le Terme di Santa Cesarea s.p.a., titolare della concessione mineraria di cui trattasi ha chiesto il rinnovo della concessione medesima per anni venti;

VISTA la nota del Servizio Attività Estrattive prot. n. 889 del 17.2.2011 con la quale è stata data comunicazione della domanda di rinnovo della concessione in oggetto all'Amministrazione Provinciale di Lecce, alla Camera di Commercio I.A.A. di Lecce ed al Comune di Santa Cesarea Terme (LE). Sono pervenute osservazioni in merito soltanto dal Comune di Santa Cesarea Terme con nota del 23.3.2011 acquisita al prot. n. 1586 del 24.3.2011;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. 2120 del 14-4-2011, di controdeduzione alle osservazioni del Comune di Santa Cesarea Terme;

VISTO che la domanda anzidetta e l'Avviso del Dirigente dell'Ufficio Programmazione - Servizio Attività Estrattive sono stati affissi nei modi di rito dell'Albo Pretorio del Comune di Santa Cesarea Terme, previa pubblicazione sulla G.U. n. 27 dell'8.3.2011, con seguito di opposizioni come da referto di pubblicazione del 23.5.2011 prot. n. 3447 dello stesso Comune di Santa Cesarea Terme (LE) che attesta:

1. Che il provvedimento in oggetto, corredato dai relativi allegati (lettera di trasmissione a firma dell'ing. LEFONS in data 26.4.2011 prot. 2329 - la richiesta di rinnovo a firma del Direttore della società "Terme di S. Cesarea" s.p.a. - Foglio delle inserzioni n. 2.7 della G.U. dell'8.3.2011), è stato pubblicato all'albo pretorio on line dell'ente dal 6.5.2011 al n. 178 dell'elenco delle pubblicazioni on line.
2. Avverso detto avviso è pervenuta UNA opposizione a firma del Sindaco del Comune di S. Cesarea Terme, acquisita al protocollo dell'ente n. 3360 in data 19.5.2001 (errato leggi 2011) e depositata, in originale, presso la Struttura di Lecce della Regione Puglia il giorno 20 maggio 2011, ed allegata alla presente attestazione in copia conforme all'originale munita del referto di avvenuto deposito presso la struttura di Lecce;

VISTO l'atto costitutivo, lo statuto nonché il verbale di assemblea straordinaria della "Terme di Santa Cesarea s.p.a.", rispettivamente con rogito per notaio Lupi di Roma del 29.5.1961 n. 18301 di rep. e con rogito per notaio Positano di Poggiardo (LE) del 7.7.2007 n. 129701 di rep. e n. 47845;

VISTO il certificato del Tribunale di Lecce, Cancelleria Fallimentare, datato 8.6.2011 che attesta che la società "Terme di Santa Cesarea s.p.a." non ha in corso procedure di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, né sono state presentate domande per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo o di amministrazione controllata;

VISTO il certificato della Camera di Commercio I.A.A. di Lecce, datato 29.4.2011, di iscrizione nel registro delle Imprese della ditta "Terme di Santa Cesarea s.p.a." al n. 01426070585, dal quale risulta tra l'altro che i soggetti della ditta in questione sono stati controllati ai fini dell'art. 2 del D.P.R. 3.6.98, n.

252 e ai sensi dell'art. 10 L. 31.5.65, n. 575;

VISTO i verbali datati 25.11.2010 con i quali si è provveduto, alla presenza dei funzionari del Servizio Attività Estrattive geom. Miglietta e dott. Paticchia, al prelevamento dell'acqua termale dalla sorgente per analisi chimico-fisiche e batteriologiche eseguite a norma della vigenti leggi;

VISTO i risultati delle analisi batteriologiche del 30.11.2010 eseguite dal dott. Giuseppe Blaiotta e dal prof. Francesco Villani dell'Università di Napoli "Federico II", Sezione di microbiologia agraria, alimentare e ambientale e di igiene, dai quali risulta che l'acqua termale è batteriologicamente pura, quindi idonea per gli usi consentiti;

VISTO i risultati delle analisi chimico-fisiche del 16.12.2010 effettuate dal prof. Raffaele Romano dell'Università di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienza degli alimenti, dai quali risulta che l'acqua termale secondo il d.lgs. n. 105 del 25.1.1992 è "acqua minerale sulfurea";

VISTA la nota prot. n. 2706 del 16.5.2011 del Servizio Attività Estrattive, con la quale si chiede alla ASL/LE Area Maglie il parere concernente il carattere igienico e terapeutico dell'acqua e che la composizione chimico-fisica non ha subito variazione, allegando in fotocopia le analisi degli anni precedenti e quelle eseguiti recentemente;

VISTA la nota prot. 2705 del 16.5.2011 del Servizio Attività Estrattive, con la quale si chiede all'Ufficio Struttura Tecnica Prov.le di Lecce (già Genio Civile) il parere previsto dalla normativa vigente in merito alla richiesta di rinnovo della concessione;

VISTA la lettera prot. n. 106143 dell'11.7.2011 con la quale l'ASL/LE Dipartimento di Prevenzione Area Sud - Maglie (Servizio Igiene e Sanità Pubblica), esprime "Parere Favorevole al rinnovo della concessione mineraria di cui in narrativa, con le indicazioni terapeutiche su descritte, a condizione che: siano effettuate almeno due volte all'anno le analisi chimiche, chimico-fisiche e batteriologiche dell'acqua termale, i cui risultati dovranno essere inviati a questo Servizio";

VISTA la lettera prot. 41456 dell'11.7.2011 dell'Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA con la quale esprime il seguente parere "non emergono elementi ostativi al rilascio del Rinnovo richiesto";

VISTO il programma di coltivazione e degli investimenti programmati e presentati dalla Terme di Santa Cesarea s.p.a.;

ACCERTATA la capacità tecnica ed economica della Terme di Santa Cesarea s.p.a., ai sensi dell'art. 13, comma secondo della l.r. 44/75;

RICORDATO che l'uso igienico-sanitario delle acque termali esula dall'ambito della legge mineraria e rientra nell'orbita di applicazione della legge sanitaria;

VISTE le risultanze del Procedimento Tecnico Amministrativo espletate dall'Ufficio competente, e da apposita Relazione n° 3 del 12.7.2011 con la quale il Funzionario istruttore propone l'accoglimento dell'istanza di rinnovo sopradistinta;

VISTI gli atti d'Ufficio;

## ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.; non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

### DETERMINA

#### Art. 1)

Alla Terme di Santa Cesarea s.p.a. - P.I. 00583840756 - (legale rappresentante Serra Salvatore nato a Racale il 21.4.1969 ed ivi residente alla via Melissano - C.F. SRRSVT69D21H147P), con sede in Santa Cesarea Terme (LE) via Roma n. 40, è accordato il rinnovo della concessione mineraria di acque termali denominata "Santa Cesarea" (Fonte Palazzo) in territorio del Comune di Santa Cesarea Terme, provincia di Lecce, per la durata di anni venti a decorrere dalla data di scadenza (30.07.2011) del Decreto originario n. 605 del 30.07.1991. Scadenza 30.07.2031.

#### Art. 2)

L'area della concessione mineraria denominata "Santa Cesarea" ha una superficie di ha 100 (ettari cento) è indicata con linea continua rossa sul piano topografico ed è descritta nel verbale di delimitazione del Decreto originario sopracitato; piano topografico, verbale di delimitazione e Decreto originario costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento anche se materialmente non allegati.

#### Art. 3)

E' approvato il programma generale dei lavori e degli investimenti programmati presentati dalla concessionaria, esistente agli atti.

#### Art. 4)

La Società p.a. Terme di Santa Cesarea titolare della concessione è tenuta:

- a) a sottoporre alla preventiva approvazione dell'Assessorato Sviluppo Economico - Servizio Attività Estrattive, ogni progetto che comporti modifiche all'attuale sorgente e alle relative opere di captazione ovvero preveda nuove ricerche e captazioni di acque termali nell'area della concessione;
- b) ad informare ogni sei mesi il Servizio Attività Estrattive suddetto dell'andamento dei lavori e dei risultati ottenuti (relazioni consuntive);
- c) a fornire ai funzionari dell'Assessorato Sviluppo Economico - Servizio Attività Estrattive -i mezzi necessari per ispezionare i lavori e gli impianti ed a comunicare tutti i dati statistici e le relative notizie ed indicazioni che venissero richieste;
- d) ad attenersi a tutte le disposizioni di legge ed a tutte le prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Autorità competente per il controllo ed il regolare sfruttamento della sorgente ed a quelle impartite dall'Autorità Sanitaria per l'utilizzazione igienica dell'acqua termale;
- e) ad effettuare almeno due volte all'anno il controllo della portata degli emungimenti della sorgente;
- f) ad effettuare almeno due volte all'anno il controllo delle caratteristiche (analisi) chimico, chimico-fisiche e batteriologiche dell'acqua, inviando i relativi risultati al Servizio Attività Estrattive di questa Regione e alla ASL/LE Dipartimento di Prevenzione Area Sud-Maglie;
- g) installare presso la sorgente minerale strumentazione (misuratore di portata, visualizzatore della portata misurata, totalizzatore di volume di acqua misurata, registratore dati preferibilmente su supporto informatico) idonea alla vigilanza e controllo della falda;
- h) a corrispondere alla Regione Puglia il diritto annuo anticipato (canone), come previsto dalla normativa vigente, per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area di concessione, nonché la tassa di rinnovo della concessione stessa;
- i) a far pervenire a questo Servizio Attività Estrattive, entro tre mesi dalla data di consegna della

presente concessione, copia autentica della nota di trascrizione della concessione stessa all'Ufficio dei Registri Immobiliari;

l) a vigilare sull'area di concessione ed informare gli Uffici competenti di azioni e comportamenti configurabili come dannosi per il giacimento;

m) ad attenersi alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 128 del 9.4.1959 "Norme di polizia delle Miniere e delle Cave, e del Decreto Legislativo 25.11.1996, n. 624, in particolare l'art. 20 (denuncia d'esercizio).

Art. 5)

Il rinnovo della concessione è accordata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi e ad essa attengono i soli aspetti tecnico-minerari.

Art. 6)

Restano confermate tutte le disposizioni contenute nel precedente D.P.G.R. n. 605 del 30.7.1991 che non siano in contrasto con il presente provvedimento.

Art. 7)

Sarà compito della ASL competente per territorio verificare:

a) che le acque termali utilizzate per i vari trattamenti terapeutici abbiano le caratteristiche igienico-sanitarie idonee per salvaguardare l'incolumità degli utilizzatori dei servizi erogati dal centro termale della Terme di Santa Cesarea s.p.a.;

b) che tutti i nuovi insediamenti produttivi e/o di servizi privati e di pubblica utilità da realizzare all'interno dell'area di concessione abbiano tutti gli accorgimenti al fine di evitare ogni possibile inquinamento al giacimento minerario in questione.

Art. 8)

Qualora, durante la vigenza del presente atto intervenissero norme, regolamenti e prescrizioni attinenti la materia in oggetto, il concessionario non potrà che conformarsi alle nuove disposizioni senza che al concessionario stesso ne derivino compensi o indennità.

Art. 9)

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente determinazione o di altre eventualmente impartite dagli organi regionali nonché di quelle di cui all'art. 36 della L.R. 44/75 comporta la decadenza della concessione.

Art. 10)

Il presente provvedimento, redatto in unico originale composto da n° 5 fasciate, è immediatamente esecutivo.

Art. 11)

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 14, ultimo comma della l.r. 28.5.1975 n. 44.

Art. 12)

Copia del presente provvedimento è notificato alla Ditta Terme di Santa Cesarea s.p.a. - via Roma n. 40 - Santa Cesarea Terme (LE), al Sindaco del Comune di Santa Cesarea Terme (LE), alla Struttura Tecnica Provinciale di Lecce (già Genio Civile), alla ASL/LE Dipartimento di Prevenzione Area Sud-Maglie e al Ministero della Salute - Ufficio IV.

Il Dirigente

Ing. Angelo Lefons

